

COMUNICATO STAMPA
SUPERBONUS. CONFAPI ANIEM TOSCANA: NO A DECRETI IN EMERGENZA, E' NECESSARIO UNA CONDIVISIONE DI UNA LINEA STRATEGICA E STRUTTURATA

Il Presidente Bottai: "L'ennesimo decreto che modifica le carte in tavola. Le imprese sono destabilizzate, è necessario un piano di lavoro lineare"

“E’ l’ennesimo decreto legge emanato d’urgenza che destabilizza imprese e cittadini e che blocca il comparto delle costruzioni.” Esordisce così Andrea Bottai, Vice Presidente nazionale di Confapi Aniem e Presidente di Confapi Aniem Toscana, in merito all’ultimo improvviso decreto legge approvato dal Governo sul superbonus che tende a eliminare le residue possibilità di ricorrere allo sconto in fattura e alla cessione del credito.

Ancora non si sa se il decreto andrà ad incidere sui contratti già sottoscritti e sulla ricostruzione nelle aree terremotate, ed è quello che si augura anche il Presidente Bottai “Come ha già affermato anche il Presidente Aniem Giorgio del Piano, in primo luogo mi auguro che il decreto non riguardi i contatti già in essere e le aree terremotate, perché questo significherebbe bloccare il comparto delle costruzioni mettendo a rischio molte PMI. In attesa di leggere e valutare il testo definitivo del decreto, la riflessione da fare a monte,” - continua Bottai “riguarda il modus operandi della gestione di questa misura: sono stati emanati oltre trenta provvedimenti modificativi riguardanti il Superbonus e questo numero rende l’idea dell’incertezza legislativa nella quale stanno lavorando le imprese edili, incertezza che si ripercuote di conseguenza sulla stabilità economica aziendale e questo è inaccettabile.”

“Pur comprendendo la necessità di trovare un equilibrio per salvaguardare la tenuta dei conti pubblici, chiediamo che la gestione della parte finale del superbonus sia basata su una strategia lineare che tenga conto anche delle necessità aziendali. Chiediamo pertanto che venga chiarito che le nuove disposizioni non vengano applicate ai procedimenti in corso e che sia esclusa da questo decreto l’area della ricostruzione post sisma.”

In ultimo, Bottai conclude con un appello al Governo e alla Regione Toscana: “Sarebbe auspicabile che venisse attivata una concertazione preventiva all’applicazione dei provvedimenti e che la Regione Toscana mettesse in campo un’iniziativa per la circolazione dei crediti incagliati.”